

COMUNE DI SELEGAS

Provincia di Cagliari

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 - 2015

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - ATTIVITÀ ESPLETATE NEL CORSO DEL QUINQUENNIO

Prima di passare ad esporre quanto richiesto dall'art. 4 del D.Lgs n. 149/2011, si ritiene opportuno descrivere, di seguito, gli aspetti più significativi delle attività espletate e i risultati conseguiti nel corso del quinquennio da parte di questa Amministrazione, grazie al valido supporto degli uffici comunali.

AMMINISTRAZIONE GENERALE

Le funzioni attribuite ai Comuni in materia di Amministrazione generale richiedono un apparato burocratico consistente e qualificato, anche in realtà di dimensioni demografiche limitate come quella di Selegas.

Gli organi istituzionali, la segreteria, la gestione finanziaria e tributaria, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, lo stato civile ed elettorale, operano nei Comuni di qualsiasi entità.

I riflessi finanziari di queste attribuzioni tendono ad incidere prevalentemente sulla gestione corrente in quanto i servizi amministrativi assicurati dal Comune al cittadino finiscono con l'interessare il comparto del personale con le conseguenti spese di gestione e di funzionamento.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il servizio di comunicazione istituzionale si è caratterizzato in due attività specifiche, ma convergenti, mirate, entrambe, alla trasparenza dell'attività amministrativa e al trasferimento ai cittadini/utenti di informazioni e contenuti, utilizzando le nuove tecnologie e sfruttando capacità e risorse interne all'ente per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali. Grande impulso è stato dato al sito web istituzionale, www.comune.selegas.ca.it, che ha subito una radicale rivisitazione sia dal punto di vista grafico e sia dal punto di vista contenutistico. Oltre ad aver migliorato e dettagliato le informazioni di utilità per il cittadino, il sito è stato immediatamente adeguato alle normative sulla "trasparenza amministrativa", che di volta in volta si sono succedute, fino ad arrivare al D.Lgs. n. 33/2013.

I contenuti previsti dalla legge e da riportare in tale struttura sono stati in parte trasferiti nella sezione ad essi dedicata e gli altri saranno caricati nel più breve tempo possibile.

Al di là delle singole specificità contenutistiche previste, questa Amministrazione ha da subito provveduto a pubblicare sul proprio sito web, in apposite sezioni di archivio, tutti gli atti amministrativi relativi a Regolamenti, deliberazioni di Consiglio e Giunta, Determinazioni dirigenziali e Ordinanze in maniera completa, owerossia caricando testi e allegati.

INTERVENTI SOCIALI

Le funzioni esercitate dal Comune nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono interventi diretti o indiretti dai primi anni di vita fino all'età senile.

Le misure adottate si concretizzano in interventi volti ad accrescere le azioni orientate alla riduzione del disagio sociale, sia esso economico o psico-fisico e ogni altra forma di emarginazione.

L'Amministrazione comunale, nel progettare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, ha sempre perseguito finalità a tutela della dignità e dell'autonomia delle persone, prevenendone gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel pieno rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita di ciascuno individuo.

Per fronteggiare il disagio causato dalla crisi economica, grazie anche alle misure di sostegno finanziate dalla Regione Sardegna, è stato garantito annualmente il servizio civico, l'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate e l'erogazione di contributi e sussidi straordinari alle famiglie in più grave difficoltà.

Si riportano di seguito, in maniera semplificata, alcune delle attività poste in essere nell'arco del mandato, a favore di famiglie, minori e soggetti svantaggiati:

- Acquisto materiale librario ed arredi per la biblioteca comunale
- Supporto scolastico a favore di minori con disabilità scuola primaria
- Affidamento servizi educativi comunali servizio educativo territoriale spazio giovani ludoteca
- Interventi a sostegno delle risorse individuali per il mantenimento anziani e disabili in strutture residenziali
- Attivazione servizio di "appoggio familiare"
- Bonus bebé annualità 2011 - 2012 - 2013 - 2014
- Concessione contributo all'Istituto Comprensivo G.Cima di Guasila per interventi a favore minori in difficoltà
- Consegna della nuova ala destinata alla comunità alloggio per anziani alla ditta Iago e Nuraghe
- Cantieri comunali per l'occupazione
- Inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati
- Azioni di contrasto alle povertà e programmi di inclusione sociale

CULTURA E BENI CULTURALI

L'attività del Comune nel settore culturale si è manifestata in un insieme di azioni dirette o indirette a favore della promozione dei beni e delle conoscenze culturali ritenute meritevoli di valorizzazione.

Queste funzioni sono state esercitate direttamente nel momento in cui l'Ente è intervenuto organizzando attività e manifestazioni culturali di rilevante significato per la collettività ed attivandosi, presso gli enti istituzionalmente preposti, per richiedere la concessione di contributi, nonché nell'erogazione di servizi specifici a sostegno della formazione.

Le iniziative intraprese dall'Amministrazione in tale ambito si sono concretizzate nella promozione e sostegno delle manifestazioni realizzate dalla Pro Loco Selegnese, volte alla riscoperta delle antiche tradizioni selegnesi e nella promozione del territorio.

SPORT E RICREAZIONE

Le funzioni esercitate dai Comuni nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione dell'impiantistica alla concreta gestione operativa dei servizi attivati.

Lo sport è considerato un efficace strumento educativo e formativo che favorisce, attraverso una sana competizione, amicizia, allenamento e benessere psicofisico.

L'intento dell'Amministrazione è stato quello di valorizzare lo sport come strumento di educazione e formazione umana mettendo a disposizione di associazioni le strutture sportive comunali.

L'Amministrazione si è impegnata per assicurare un buon servizio sportivo ai cittadini, in particolare ai giovani, recuperando gli spazi e garantendone la qualità; inoltre, sono stati erogati contributi economici al fine della promozione di manifestazioni dilettantistiche riguardanti diverse discipline.

Si riportano di seguito gli interventi di maggiore risalto:

- Realizzazione dell'impianto sportivo sito in via Roma, presso la Scuola media "Gaetano Cima
 - Lavori di sistemazione del campo da giuoco comunale
 - Opere di manutenzione straordinaria nell'impianto polifunzionale ex bocciodromo comunale
 - Lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza degli spogliatoi e gradinate del campo di calcetto
 - Lavori di ripristino finiture spogliatoi e forniture attrezzature attività extrascolastiche
 - Installazione impianto antintrusione e impianto elettrico per canestri e tabelloni segnapunti nella nuova palestra comunale e realizzazione impianto di illuminazione nella piazza imperiale
-
- Lavori di manutenzione straordinaria della piscina comunale e servizi annessi

TERRITORIO ED AMBIENTE

Le funzioni attribuite al Comune in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una notevole importanza dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e delle amministrazioni verso un settore mirato a garantire un ordinato sviluppo socio-economico del territorio comunale compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

L'Amministrazione Comunale in attuazione dell'Ordinamento delle Autonomie Locali, è tenuta ad assicurare tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio, salvo quanto non sia espressamente riservato ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Le scelte operate da questa Amministrazione, seppure con le oggettive limitazioni derivanti dalla ridotta disponibilità delle risorse, hanno riguardato essenzialmente l'attività di ricognizione sul territorio, dalla quale è scaturita l'esigenza di intervenire sul tessuto urbano al fine di riqualificare alcune zone del paese di rilevante interesse storico. A tal fine l'Amministrazione si è sempre attivata per la presentazione di istanze di finanziamento alla Regione Sardegna, a valere sulle risorse stanziare dalla medesima Regione. Alcune di queste richieste sono andate a buon fine.

CICLO DEI RIFIUTI

A difesa dell'ambiente, sono stati eliminati su tutto il centro abitato ed oggi anche nelle campagne, i cassonetti e ancora presenti. Ciò ha consentito una sensibile riduzione del peso dei rifiuti smaltiti.

Oltre ai vantaggi su esposti, il paesaggio è senz'altro migliorato e le piccole isole ecologiche, sgradevoli alla vista e all'olfatto, sono state quasi del tutto eliminate.

Le varie iniziative adottate, in parallelo alla raccolta differenziata, hanno consentito di ridurre enormemente il quantitativo dell'indifferenziato conferito a smaltimento. L'Amministrazione si è data, nel tempo,

l'obiettivo di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata intermedie, previste dalla normativa vigente, con un'azione continua di adeguamento e/ o implementazione dei servizi e delle attrezzature messe a disposizione dell'utenza.

Il sistema attuale di gestione dei rifiuti caratterizzato dalla raccolta porta a porta ha permesso sostanzialmente di eliminare in tutto il paese il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Ad oggi è stata riscontrata una fattiva collaborazione da parte degli utenti.

LAVORI PUBBLICI

1 lavori pubblici rappresentano un'area di sicuro interesse e impatto sulla vita della cittadinanza.

Nonostante le sensibili riduzioni dei trasferimenti statali e regionali che l'Ente ha subito nel quinquennio preso in esame, l'Amministrazione, con l'importante supporto dell'Ufficio Tecnico, ha posto in essere una serie di attività che hanno comunque consentito all'Ente di portare avanti un programma di investimenti, attingendo risorse sia dai finanziamenti regionali che statali.

Durante il mandato l'Amministrazione ha realizzato i seguenti interventi mirati:

- Lavori di completamento e adeguamento della Comunità Integrata per Anziani;
- Lavori nel campo del risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e del contenimento dell'inquinamento luminoso;
- Interventi nel settore del commercio e turismo "qualificazione della rete commerciale". Piazza San Paolo e Piazza Imperiale;
- Lavori di riqualificazione urbana nel centro abitato. Via Garibaldi - Via Conte Cao;
- Lavori di riqualificazione e valorizzazione del Centro storico di Seuni;
- Lavori di potenziamento delle strutture scolastiche della Scuola Media di Via Roma - Adeguamento delle aule speciali e degli impianti sportivi. Sala Musica - sala Multimediale e Nuova Palestra;
- Manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale;
- Lavori della Rete delle antiche terre dei grandi vini della Sardegna "Risanamento urbanizzazione centro storico, ristrutturazione di n. 2 immobili destinati alle attività di promozione della rete nell'abitato del Comune di Selegas;
- Riqualificazione ai fini turistici e culturali dei fabbricati e delle aree ex deposito munizioni di Pranu Seuni;
- Manutenzione straordinaria aree cimiteriali, fornitura e posa in opera di 84 loculi dei quali 39 compresi di lastra di marmo
- Manutenzione impianti elettrici vari e messa in sicurezza edifici comunali
- Ripristino abbeveratoio di Seuni
- Lavori di completamento impianto illuminazione pubblica via Trento - via Conte Cao
- Sistemazione e completamento dell'area Parco Giochi lotti 1 e 2
- Installazione arredo urbano

- Esecuzione lavori di manutenzione straordinaria del verde urbano nell'area adiacente il cimitero di Selegas e prospicienti la strada comunale Selegas - Ortacesus
- Intervento di pulizia e manutenzione canali stadi
- Lavori di manutenzione dell'impianto di raffreddamento presso la Casa Protetta per Anziani Fra Nicola da Gesturi e lavori di manutenzione ordinaria del blocco b della medesima comunità integrata
- Collaudo statico della casa protetta e della comunità alloggio

PARTE I - DATI GENERALI

POPOLAZIONE RESIDENTE

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali variano con la modifica del tessuto della popolazione.

La popolazione residente al 31.12.2015 è pari a n. 1377 abitanti.

ORGANI POLITICI

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, il Sindaco, la Giunta e il Consiglio.

Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono

nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente.

Il **Sindaco**, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

La **Giunta Comunale** è composta dal Sindaco Giorgio Casula e dagli Assessori Deiana Beniamino, Soi Isangela, Pardu Manolo,

su nominadel 20.05.2011),

Dessi Simone su

nomina del 07.01.2013. Era presente tra i componenti della Giunta anche l'Assessore Lai Manolo, dimissionario in data 23.13.2013.

Il **Consiglio Comunale** è così composto: Presidente Sindaco Giorgio Casula, Consiglieri Deiana Beniamino, Vargiu Fernanda,

PirasMariangela, Mameli Damiano, Mameli

Elisabetta Gessica, Desogus Gessica, Dessi Simone, Marrocu Pietro, Pardu Mirko, Porru Raffaele (tutti in carica dal 16.05.2011), Piredda Claudio (in carica dal 29.11.2013 a seguito di surroga del consigliere Lai Manolo), Congiu Luigi (in carica dal 16.02.2015 a seguito di surroga della consigliera Casu Francesca).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'organizzazione del lavoro del Comune, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica.

I Responsabili dei settori, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. Partendo da questo contesto, l'Amministrazione ha provveduto ad attribuire annualmente ai Responsabili dei settori gli obiettivi e le conseguenti risorse.

La dotazione organica del Comune di Selegas, come da ultimo determinata, prevede n. 15 unità, di cui 3 posti ad oggi risultano vacanti.

La struttura organizzativa, sulla base della dotazione organica di questo Ente è costituita da tre settori, con tre P.O., come di seguito indicato.

Segretario Comunale: il servizio di Segreteria, nella persona della dott.ssa Lucia Pioppo, è svolto in forma associata, con propria quota a carico pari al 50% della spesa, con il Comune di Guamaggiore. Il Comune di Guamaggiore è capo convenzione.

Settore Amministrativo - contabile:

- Servizio Amministrativo - Affari Generali
- Servizio Anagrafe
- Servizio Elettorale
- Servizio Demografico
- Servizio economico - finanziario
- Servizio Tributi
- Servizio economato
- Servizi commercio licenze autorizzazioni

Settore Tecnico:

- Lavori pubblici
- Urbanistica
- Edilizia
- » Servizi Manutentivi e gestione del patrimonio immobiliare
 - Ecologia e ambiente
 - Vigilanza e notificazione
- Agricoltura

Settore Socio - culturale:

- Servizi sociali
- Pubblica istruzione
- Sport e spettacolo

CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. L'Ente non è commissariato e non lo è stato durante tutto il periodo del mandato.

CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Il Comune di Selegas non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

Numerosi sono i fattori e le variabili esterne che durante il mandato hanno condizionato in modo rilevante i compiti, le funzioni e le possibilità di intervento dell'Ente, a partire da indirizzi macroeconomici di stampo nazionale ed europeo, correlati da disegni istituzionali rimasti incompiuti, sino all'inasprimento delle leggi di stabilità e tagli sempre più pesanti e insostenibili, soprattutto per gli enti di piccole dimensioni; a ciò si aggiunge l'incertezza delle nuove previsioni tributarie e i limiti sempre più stringenti posti dal patto di stabilità interno.

Una situazione estremamente complessa, caratterizzata da una proliferazione normativa eccessiva, accompagnata da vincoli assunzionali che non permettono ai Comuni di poter avere un numero di risorse umane in grado di far fronte agli adempimenti crescenti e spesso ridondanti.

In questo contesto l'Amministrazione ha comunque fronteggiato le sfide del cambiamento, nonostante la crisi e nonostante i vincoli normativi, assicurando nel quinquennio una finanza sana all'Ente e, contemporaneamente, portando avanti i lavori pubblici e gli interventi di sostegno ai cittadini necessari.

Settore Amministrativo - Contabile:

Nel periodo di riferimento, questo Settore ha affrontato la necessità di rendere sempre più chiara e semplice, veloce e trasparente la relazione tra l'Amministrazione comunale e i cittadini, attraverso l'uso delle

nuove tecnologie, individuando strategie ed azioni idonee al miglioramento dei servizi, sotto il profilo dell'efficacia, dell'abbattimento dei costi e dell'efficienza gestionale. E' stata proseguita ed incrementata l'operazione trasparenza attraverso il sito internet, l'albo pretorio on line e gli altri strumenti di comunicazione istituzionale. Criticità riscontrate: a fronte della molteplicità delle funzioni e servizi (demografici - protocollo - archivio - atti amministrativi - albo pretorio - commercio e attività produttive - gestione sito web istituzionale) il numero di personale oltre che carente era anche mal distribuito. Si è provveduto pertanto al trasferimento nel settore di una unità proveniente dall'ufficio tecnico avente profilo di istruttore amministrativo ed alla conseguente redistribuzione delle mansioni.

Particolari criticità riscontrate sono state riscontrate anche nei servizi finanziari: in questo settore sono state riscontrate le maggiori difficoltà dovute alla ormai cronica carenza di personale; infatti a fronte della molteplicità dei servizi ricompresi nel settore (finanziario/contabile - tributi - economato - personale compresa la parte giuridica e patrimonio) è presente solo una figura professionale che riveste anche la titolarità della P.O. relativa all'area Amministrativa/Contabile. Si è cercato di fronteggiare tale situazione con il ricorso alla collaborazione di personale di altri enti non essendo presente all'interno dell'organico comunale altra figura professionale idonea anche se la soluzione ha permesso di alleviare solo le sofferenze del servizio tributi mentre per gli altri servizi la situazione è tutt'ora critica anche in relazione alle continue modifiche della contabilità degli enti locali. Altra criticità che nel tempo si è sempre maggiormente manifestata riguarda tutte le misure che l'ente ha dovuto adottare per il contenimento della spesa pubblica con la progressiva riduzione dei trasferimenti sia statali che regionali e dovendo comunque assicurare servizi essenziali soprattutto nel settore sociale (assistenza ai minori e anziani). Si è cercato pertanto di ridurre le spese relative a servizi e acquisti non essenziali.

Settore Tecnico: Criticità riscontrate: Al momento dell'avvio del mandato la presenza di una sola figura professionale per la parte gestionale del settore creava non pochi problemi per la molteplicità dei servizi ricompresi nello stesso ambito gestionale. La soluzione adottata è stata quella di una rimodulazione della dotazione organica al momento in cui è stato collocato in pensione il dipendente che ricopriva l'incarico di responsabile del settore. Detta modifica ha permesso l'assunzione, oltre alla figura professionale in sostituzione del dipendente in pensione, anche di un'altra figura professionale idonea. Anche in questo settore la progressiva riduzione delle entrate ha causato notevoli problemi soprattutto per quanto riguarda le manutenzioni sia ordinarie che straordinarie mentre i vincoli imposti dal patto di stabilità hanno limitato la puntualità per i pagamenti alle imprese.

Settore Socio- Culturale: Le criticità si sono manifestate nel tempo con il progressivo aggravarsi della situazione economica delle famiglie e con il crearsi di situazione di disagio relative a minori e anziani che hanno comportato il sostenimento di spese via via crescenti, con la contemporanea riduzione degli stanziamenti per altri servizi, soprattutto riguardanti le attività di aggregazione sociale e culturale. Il ricorso alle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione regionale, sempre più ridotte, ha permesso di alleviare almeno in piccola parte le situazione economica delle famiglie con l'attivazione di cantieri di lavoro, inserimenti lavorativi a tempo determinato e concessione di contributi economici.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

- **Attività di controllo**

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- **Attività giurisdizionale**

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

- **Rilievi dell'organo di revisione**

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

- **Azioni intraprese per contenere la spesa**

La gestione dell'Ente è stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi.

Per quanto attiene la convergenza verso i fabbisogni standard, non sono ancora state effettuate valutazioni, in quanto i valori sono ancora in via di definizione.

Nel corso del mandato sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'ente:

- potenziamento accertamenti entrate correnti;
- contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la sezione corrente e in conto capitale del Bilancio;

Nel 2013, anno dal quale l'Ente è soggetto alle regole del patto di stabilità, l'Ente ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità Interno riuscendo a rispettare gli obiettivi assegnati anche grazie alla costante verifica preventiva all'adozione degli impegni del Titolo II per accertare che il programma dei conseguenti pagamenti fosse compatibile con i vincoli del Patto di Stabilità.

E' stato fortemente e costantemente incentivato l'uso della comunicazione interna ed esterna tramite strumenti informatici, anziché supporti cartacei. Ciò al fine di razionalizzare ulteriormente alcuni processi sia in tema di miglioramento sia in tema di aumento della produttività, oltre, chiaramente, a un contenimento dei costi (carta, spese postali, ecc).

PARTE V ORGANISMI CONTROLLATI

Le percentuali di partecipazione nelle società sono talmente basse da non permettere attività di controllo specifici, se non quella di continua informativa sull'andamento gestionale e sulle prospettive strategiche.

Inoltre, secondo le disposizioni del art. 147 quater comma 5 del TUEI tale forma di controllo non deve essere attuata dai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

RISPETTO VINCOLI DI SPESA DA PARTE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Non ricorre la fattispecie. Di nessuna Società il nostro Ente dispone il controllo.

MISURE DI CONTENIMENTO DELLE DINAMICHE RETRIBUTIVE NELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Non ricorre la fattispecie. Di nessuna Società il nostro Ente dispone il controllo.

ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ. RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 2359, COMMA 1, NUMER11 E 2 DEL CODICE CIVILE

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Nessuno degli organismi partecipati si trova in condizione di "controllo" da parte di questo Ente.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi deH'art.242 del TUOEL:

I parametri obiettivi di defictarietà all'inizio e alla fine del mandato sono risultati negativi e pertanto il Comune di Selegas non si è trovato in detto periodo nella condizione di ente strutturalmente deficitario.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**1. Attività Normativa:**

Durante il mandato elettivo 2011/2015 l'Ente non ha apportato modifiche allo Statuto Comunale e ha adottato/modificato/integrato diversi Regolamenti. Trattasi di adozioni e/o modifiche dovute principalmente alla necessità di adeguamento alla normativa vigente in continua evoluzione.

Sono stati approvati/modificati/integrati i seguenti Regolamenti del Comune di Selegas:

ANNO 2011

CONSIGLIO COMUNALE

DATA	N.	OGGETTO	MOTIVAZIONE
20.06.2011	21	Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche	Adeguamento normativo

ANNO 2012
CONSIGLIO COMUNALE

DATA	N.	OGGETTO	MOTIVAZIONE
02.04.2012	2	REGOLAMENTO GENERALE SULLE ENTRATE	Adeguamento normativo
02.04.2012	3	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU	Adeguamento normativo
20.07.2012	14	MODIFICHE REGOLAMENTO IMU	Adeguamento normativo
27.09.2012	25	MODIFICHE REGOLAMENTO IMU	Adeguamento normativo
21.11.2012	26	REGOLAMENTO DISCIPLINA INTERVENTI MANOMISSIONE E RIPRISTINO SUOLO PUBBLICO	Disciplina della materia
21.11.2012	27	REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA	Adeguamento normativo

GIUNTA COMUNALE

ANNO 2013

CONSIGLIO COMUNALE

DATA	N.	OGGETTO	MOTIVAZIONE
30.01.2013	1	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	Adeguamento normativo
30.01.2013	2	REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA	Adeguamento normativo
06.02.2013	6	REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI BENI IMMOBILI A TERZI	Adeguamento normativo
06.02.2013	7	REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI	Nuova disciplina
27.03.2013	11	REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI CANI RANDAGI RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE	Nuova disciplina
30.04.2013	16	REGOLAMENTO PER LA TENUTA DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI	Nuova disciplina
28.06.2013	21	REGOLAMENTO TARES	Nuova disciplina
11.09.2013	29	REGOLAMENTO ACUSTICO COMUNALE	Nuova disciplina
11.09.2013	30	REGOLAMENTO TOSAP	Adeguamento normativo
29.11.2013	36	INTEGRAZIONE REGOLAMENTO TARES	Adeguamento normativo

GIUNTA COMUNALE

DATA	N.	OGGETTO	MOTIVAZIONE
25.02.2013	10	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA COMPENSO INCENTIVANTE	Adeguamento normativo
11.10.2013	69	REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ORARIO DI LAVORO, DEL LAVORO STRAORDINARIO, DELLE ASSENZE E DEI PERMESSI DEL PERSONALE	Nuova disciplina
23.10.2013	72	REGOLAMENTO CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO	Adeguamento normativo

ANNO 2014

CONSIGLIO COMUNALE

DATA	N.	OGGETTO	MOTIVAZIONE
12.02.2014	1	REGOLAMENTO PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE A PARCHEGGIO NEGLI INTERVENTI EDILIZI DIRETTI E INDIRECTI	Nuova disciplina
19.05.2014	3	REGOLAMENTO APPLICAZIONE IUC	Nuova disciplina
28.05.2014	7	REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CASA PROTETTA	Adeguamento normativo
29.10.2014	20	NUOVO REGOLAMENTO USO TERRE CIVICHE	Adeguamento normativo

GIUNTA COMUNALE

DATA	N.	OGGETTO	MOTIVAZIONE
13.01.2014	1	REGOLAMENTO CODICE COMPORTAMENTO PUBBLICI DIPENDENTI	Presa d'atto
05.11.2014	71	MODIFICA REGOLAMENTO ACCESSO AGLI ATTI	Modifica tariffe rilascio copie
27.08.2014	56	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'	Adeguamento normativo

CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

DATA	N.	OGGETTO	MOTIVAZIONE
27.05.2015	7	MODIFICA REGOLAMENTO IUC	Adeguamento normativo
10.06.2015	13	MODIFICA REGOLAMENTO IUC	Adeguamento normativo
14.10.2015	26	MODIFICA REGOLAMENTO USO TERRE CIVICHE	Adeguamento normativo
30.11.2015	28	REGOLAMENTO APPLICAZIONE ISEE PER INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE	Adeguamento normativo

GIUNTA COMUNALE

DATA	N.	OGGETTO	MOTIVAZIONE
09.02.2015	5	PIANO INFORMATIZZAZIONE DEL COMUNE	Adeguamento normativo
16.02.2015	10	PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE	Adeguamento normativo
27.04.2015	23	REGOLAMENTO INCENTIVI U.T.	Adeguamento normativo
08.06.2015	35	PIANO TRIENNALE CONTENIMENTO DELLA SPESA	Adeguamento normativo

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquota ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	200,00	200,00	200,00

Altri Immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)		2,0000	2,0000	2,0000	2,0000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima					
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquota	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU - RUOLO	TARSU - RUOLO	TARES - DIRETTA	TARES - DIRETTA	TARES - DIRETTA
Tasso di copertura	77,000	75,440	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	73,00	80,92	95,87	101,86	104,39

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Fino all'anno 2012, l'ente non disponeva di un sistema di controlli interni. Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, N. 174, convertito nella Legge 7 Dicembre 2012, n. 213, il Comune di Selegas, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 06.02.2013, ha approvato il **Regolamento Sui Controlli Interni**.

Dall'anno 2013 alla fine di ogni semestre, come stabilito da N°art. 15 - del regolamento sopra indicato, il Segretario Comunale ha predisposto il controllo interno con la tecnica del campionamento con la redazione di una relazione sintetica che riporta gli esiti dell'attività di controllo interno. Il controllo ha mirato a verificare la regolarità della gestione, ai fini del rispetto delle regole amministrative, e si è configurato come un valido supporto per scelte decisionali necessarie alla razionalizzazione della gestione dell'Ente ed all'indispensabile razionalizzazione della spesa. Si è proceduto al controllo di regolarità amministrativa, nella fase successiva all'adozione, sulle determinazioni adottate dai Responsabili di posizione Organizzativa prevedendo per ciascun settore operativo il controllo in misura pari al 5% del loro numero totale mediante sorteggio. Dalle risultanze del controllo interno è emerso che il Comune di Selegas sta indirizzando la propria attività amministrativa per perseguire al massimo efficienza, efficacia ed economicità di gestione per tutti i servizi erogati al cittadino.

Il **controllo di regolarità tecnica e contabile** è stato svolto dai Responsabili dei Servizi con il parere apposto sulle Deliberazioni di Consiglio Comunale, di Giunta che non fossero mero atto di indirizzo, e sulle Determinazioni di Impegno di spesa e Liquidazioni mediante il visto posto ai sensi degli art. 49 e 147 bis del D.Lgs 267/2000 e, inoltre dal Responsabile del Servizio Finanziario con il visto attestante la copertura finanziaria.

Il **controllo di regolarità contabile** è stato svolto dal responsabile del Servizio Finanziario con il visto di "regolarità contabile" e con il visto "attestante la copertura finanziaria". A partire dalla data di entrata in vigore del D.L. 174/2012, poi convertito, con modificazioni, nella L. 213/2012, il parere di regolarità contabile viene reso su tutte le proposte di deliberazione che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

L'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 234 del TUOEL è il **Revisore dei Conti**. Durante il mandato il Revisore dei Conti per il Triennio 2010/2012 è stato il Dott. Antonio Maria Deplano e per il triennio 2012/2015 il Dott. Gianluca Ligas. I Revisori hanno proceduto

puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite da N°art. 239 del TUOEL e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa e redazione sui bilanci e sui rendiconti della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Nei piccoli enti locali è sempre più forte la necessità di erogare servizi di qualità migliore alla collettività e, viste le difficili condizioni economiche, contenere la spesa. Il **controllo di gestione** è un processo attraverso il quale assicurarsi che le risorse siano acquisite ed impiegate in modo efficace ed efficiente, al fine di raggiungere gli obiettivi programmati, applicando i sistemi gestionali e di controllo delle aziende private.

Il Comune di Selegas con Deliberazione della Giunta Comunale n. **18** in data **05.03.2013** ha approvato il nuovo **Regolamento sull'ordinamento Degli Uffici E Servizi** nel quale è inserita al titolo IV la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Ogni anno il Comune di Selegas approva il Piano Esecutivo di Gestione contenente i programmi e progetti per ciascuna annualità e la relativa assegnazione delle risorse ai responsabili delle aree organizzative.

In particolare sono stati approvati i seguenti atti di programmazione operativa che hanno costituito la base per il controllo di gestione:

APPROVAZIONE PEG

ANNO 2012: DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 33 DEL 23.04.2012 ANNO 2013:
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 56 DEL 23.08.2013 ANNO 2014: DELIBERAZIONE DI
GIUNTA COMUNALE N. 9 DEL 21.03.2014

CONTROLLO DI GESTIONE

ANNO 2012: DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 2 DEL 13.01.2014 ANNO 2013:
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 81 DEL 18.11.2013 ANNO 2014: EFFETTUATO IL
CONTROLLO ANNO 2015: EFFETTUATO IL CONTROLLO

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;**

Sulla base delle relazioni predisposte dai responsabili delle posizioni organizzative, non vi sono condizioni di eccedenza di personale in nessuna articolazione organizzativa dell'Ente. L'Ente ha rispettato negli anni di riferimento i limiti del tetto di spesa del personale sia in riferimento al personale di ruolo e tempo indeterminato sia a quello a tempo determinato. Ha inoltre avviato il controllo della regolarità di costituzione del Fondo del salario accessorio.

Nel corso del mandato del quinquennio si sono registrati:

- una dimissione per raggiungimento dell'età pensionabile;
- una assunzione a part-time;

A seguito della suddetta collocazione in quiescenza è stata rideterminata la pianta organica dell'ente con la sostituzione della figura professionale relativa al posto resosi vacante (Istruttore direttivo tecnico) con altra figura (Istruttore tecnico) ricoperto con trasferimento in mobilità da altro ente.

La gestione del personale è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, ottemperando agli adempimenti richiesti quali la Ricognizione annuale della presenza di personale in sovrannumero e delle condizioni di eccedenza approvata ogni anno tramite Deliberazione della Giunta Comunale, il piano delle assunzioni e la rideterminazione della Dotazioni Organiche. Tutte le decisioni messe in atto sono state sottoscritte dal Revisore dei Conti, che ha accertato il contenimento/riduzione della spesa e dall'Organismo Interno di Valutazione.

- **Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);**

Nel corso del mandato sono state portate a completamento le seguenti opere:

- SISTEMAZIONE COMPLETAMENTO PARCO GIOCHI
- RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE MEDIE
- ADEGUAMENTO DELLE AULE SPECIALI E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI SCUOLE MEDIE
- POR SARDEGNA 2007/2013 - BANDO CIVIS - SENTIERI DIVINI- LAVORI PUBBLICI E ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI
- INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA CASA ANZIANI
- RIQUALIFICAZIONE CENTRO RURALE FRAZIONE DI SEUNI
- INTERVENTI VIABILITÀ RURALE
- RESTAURO PITTURE MURARIE CHIESA S-ANNA
- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SISTEMA DISTRIBUTIVO CENTRO STORICO
- INIZIATIVE PER IL RISPARMIO ENERGETICO E CONTENIMENTO INQUINAMENTO LUMINOSO
- MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI CON L'APPOSIZIONE DI GUARD-RAIL E DISSUASORI DI VELOCITÀ
- RIFACIMENTO SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE
- MESSA IN OPERA DI PENSILINE ALLE FERMATE DEL PULMANN
- PULIZIA DEL CANALE A GUARDIA DELL'ABITATO
- APPROVIGIONAMENTO IDRICO COMPENDIO SANTA VITALIA
- MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE IMPIANTI

SPORTIVI Sono invece in corso di realizzazione i seguenti interventi:

- RIQUALIFICAZIONE AI FINI TURISTICI FABBRICATI EX COMPENDIO MILITARE PRANU DE SEUNI

- **Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;**

Nel corso del mandato sono state rilasciate concessioni edilizie come segue:

ANNO DI RILASCIO	NUMERO CONCESSIONI RILASCIATE	TEMPI MEDI RILASCIO
2011	3	60
2012	4	60
2013	7	60

2014	2	60
2015	r	60

- **Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;**

»

Nel corso del mandato sono stati gestiti tutti i procedimenti inerenti l'assicurazione del diritto allo studio e il potenziamento dei servizi scolastici per la parte di competenza comunale, in quanto concorrente alla materia statale. Sono oggetto di intervento tutti gli ordini scolastici, fino alla scuola secondaria superiore di 11 grado. Si citano le seguenti azioni:

- trasferimento fondi alla scuola primaria e scuola secondaria di P al fine di garantire le forniture (materiali e beni di consumo) indispensabili per il funzionamento delle sezioni scolastiche ubicate a Selegas (Istituto Comprensivo di Guasila);
- la fornitura dei libri di testo gratuiti alle scuole elementari (Legge 488) con il sistema delle cedole librarie;
- sostegno alle spese di viaggio degli studenti pendolari;
- la fornitura semigratuita dei libri di testo a favore degli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- il sostegno economico alle famiglie per le spese legate all'acquisto di beni riferiti all'istruzione
- l'erogazione di borse di studio agli studenti meritevoli in disagiate condizioni economiche - -realizzazione di servizi scolastici integrativi consistenti nella realizzazione di progetti di intervento all'interno dell'orario scolastico presso la scuola primaria (attività di laboratorio e attività motoria extrascolastica)
- contributi alla scuola materna paritaria per la gestione del servizio di mensa scolastica e per i servizi generali;
- trasporto degli alunni residenti nella Frazione di Seuni;

- **Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;**

Dall'inizio del mandato si è provveduto a potenziare il servizio di raccolta differenziata porta a porta che ha portato ad un progressivo incremento delle percentuali della frazione differenziata. Nel corso dell'anno 2014 il Comune di Selegas ha raccolto in modo differenziato 265.040 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 62,21% del totale dei rifiuti, registrando un incremento rispetto all'anno 2013 pari al 4,12%.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti, pari al 37,79% del totale (160.980 Kg) è stata smaltita in modo indifferenziato.

Per il primo semestre del 2015 il servizio per la raccolta e il trasporto dei rifiuti è stato espletato con lo stesso appalto dell'anno precedente mentre per il secondo semestre lo stesso è stato trasferito all'Unione dei Comuni della Trexenta. In quest'ultimo anno la percentuale della raccolta differenziata ha avuto un notevole incremento attestandosi nella misura del 82%.

- **Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;**

- Nel corso del mandato si è dovuto far fronte al verificarsi di situazioni particolari di disagio sociale ed economico riguardanti alcuni minori ed anziani per i quali si sono dovuti attivare interventi di livello alto come il mantenimento di minori in strutture protette e l'affido familiare. Per gli anziani e disabili sono stati gestiti i servizi di assistenza domiciliare direttamente dal Comune tramite cooperativa fino alla fine del 2015 trasferendo quindi gli stessi all'Unione dei Comuni o con l'erogazione di voucher agli assistiti. Sono state inoltre garantite le integrazioni delle rette per i ricoverati nelle strutture presenti nel territorio aventi diritto a detti benefici. È stata inoltre attivata la parte della struttura della casa anziani relativa alla comunità-alloggio.

- **Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo;**

Il Servizio cultura e turismo si è occupato della programmazione e dell'attuazione delle relative politiche sul territorio del Comune di Selegas. Organizza in proprio e collabora con le associazioni locali per la realizzazione di iniziative, attività e manifestazioni culturali al fine della promozione turistica dell'intero territorio, e si occupa dei relativi contributi e delle istruttorie delle istanze di patrocinio.

Si indicano le seguenti azioni portate avanti nel corso del mandato:

- Sostegno manifestazioni festività nazionali e solennità civili culturali, culturali, religiose, etc.;
- Manifestazioni Saboris Antigus;
- Manifestazioni inserite nell'ambito dell'Estate Selegnese;
- Interventi in corso per il recupero di alcuni fabbricati nel compendio di Pranu di Seuni, ex deposito militare, da destinare ai fini turistici ancora in fase di studio;
- Recupero di due fabbricati nel centro storico da destinare a sede del museo del vino.

3.1.2 Controllo strategico:

Il Comune di Selegas è esente da tale tipologia di controllo (previsto per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009;

Il Comune ha approvato il Regolamento suM'ordinamento degli uffici e servizi con Deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 05.03.2012 nel quale è inserita al titolo IV la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Il Comune misura e valuta la performance con riferimento all' Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative. Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi dimonitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organismi sindacali;

Nel sopra richiamato regolamento per il funzionamento Uffici e Servizi e in particolare ai sensi dell'art. 72 è stato nominato il Nucleo di Valutazione composto dal Segretario Comunale che lo presiede e da due componenti esperti alla cui nomina provvede con proprio atto la Giunta Municipale per un periodo triennale rinnovabile. Il servizio è stato trasferito nel corso del 2014 al nucleo di valutazione associato presso l'Unione dei Comuni. Il nucleo di valutazione svolge le seguenti funzioni:

garantisce correttezza dei processi di misurazione e valutazione nonché dell'utilizzo dei premi secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dal contratto integrativo e dal regolamento uffici e servizi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

propone al Sindaco la valutazione annuale dei responsabili apicali e l'attribuzione ad essi dei premi, secondo quanto stabilito dal vigente sistema di valutazione e di incentivazione; esprime eventuali pareri richiesti dall'Amministrazione sulle tematiche della gestione del personale e del controllo.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo dal bilancio del l'ente:

ENTRATE (W EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di Incremento/decreme irto rispetto al primo
ENTRATE CORRENTI	1.607.878,89	1.610.405,16	1.593.399,56	1.562.640,92	1.445.598,70	-10,09%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.645.047,93	483.494,31	238.005,65	172.910,56	2.391.797,01	45,39%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		32.913,60			92,292,09	%
TOTALE	3.252.926,82	2.126.813,07	1.831.405,21	1.735.551,48	3.929.687,80	20,80 %

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di Incremento/decreme nto rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.537.316,72	1.539.121,56	1.571.354,07	1.481.621,84	1.436.751,82	-6,54 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.659.492,44	792.149,56	238.005,65	178.975,60	2.808.784,91	69,25%
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	49.662,88	54.097,07	57.089,14	60.254,25	63.602,47	28,06 %
TOTALE	3.246.474,04	2.385.368,19	1.866.448,86	1.720.851,69	4.309.139,20	32,73 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di Incremento/decreme nto rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	160.675,93	127.755,49	132.673,52	161.501,44	339.584,94	111,34%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	159.151,82	130.102,07	131.579,60	161.774,79	389.671,39	144,84 %

3.2 Equilibrio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) dalle entrate	1.607.870,89	1.610.405,16	1.593.399,56	1.562.640,92	1.445.598,70
Spese titolo I	1.537.318,72	1.539.121,56	1.571.354,07	1.481.621,84	1.436.751,82
Rimborso prestiti parte del titolo III	49.662,88	54.097,07	57.089,14	60.254,25	63.602,47
SALDO DI PARTE CORRENTE	20.897,29	17.186,53	-35.043,65	20.764,83	-54.755,59

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrata <i>titolo IV</i>	1.645.047,93	483.494,31	238.005,65	172.910,56	2.391.797,01
Entrate titolo V **		32.913,60			92.292,09
Totale titolo (IV+V)	1.645.047,93	516.407,91	238.005,65	172.910,56	2.484.089,10
Spese titolo II	1.659.492,44	792.149,56	238.005,65	176.975,60	2.808.784,91
Differenza di parte capitale	-14.444,51	-275.741,65		-6.065,04	-324.695,81
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	-14.444,51	-275.741,65		-6.065,04	-324.695,81

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(↗)	1.461.085,16	1.180.001,88	1.503.062,10	1.060.422,14	2.976.800,21
Pagamenti	(↘)	1.341.978,44	1.409.849,17	1.289.748,60	1.240.634,77	2.680.615,61
Differenza	(=>)	119.106,72	-229.847,29	213.313,50	-180.212,63	296.184,60
Residui attivi	w	1.952.517,59	1.074.566,68	461.016,63	836.630,78	1.292.472,53
Residui passivi	(-)	2.065.171,53	1.103.274,51	708.279,86	641.991,71	2.018.194,98
Differenza	(=)	-112.653,94	-28.707,83	-247.283,23	194.639,07	-725.722,45
Avanzo (*) o Disavanzo (•)	(=)	6.452,78	-258.555,12	-33.949,73	14.426,44	-429.537,85

3.3 Gestione competenza - Quadro riassuntivo

Risultato di amministrazione, di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato					
Per spese « conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale					

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	509.703,80	659.402,21	1068.835,64	703.189,16	744.006,52
Totale residui attivi finali	4.542.778,73	3.889.161,27	3.066.985,67	3.000.217,46	1.905.834,91
Totale residui passivi Anali	4.518.135,25	4.303.514,52	4.019.950,64	3.549.230,09	2.651.197,41
Risultato di amministrazione»	534.347,28	245.048,96	115.870,67	154.176,53	■1.355,98
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3. Utilizzo avanzo di amministrazione

3.4 Risultati dalla gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di Investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Total»					

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie		12.621,32	19.151,42	163.548,84	195.321,58
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato. Regione ed altri enti pubblici		36.813,83	108.367,01	558.570,77	703.751,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.910,16	1.487,25	9.487,25	31.264,25	46.148,91
Totale	3.910,16	50.922,40	137.005,68	753.383,86	945.222,10
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.623 BOB. 52	134.851,74	7.926,17	37.648,98	1.804.035,41
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	126.224,92	32.913,60			159.138,52
Totale	1.753.743,60	216.687,74	144.931,85	791.032,84	2.908.396,03
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	25.310,67	4.898,53	16.014,29	45.597,94	91.821,43
Totale generale	1.779.054,27	223.586,27	160.946,14	836.630,78	3.000.217,46

Residui passivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	42.206,80	38.989,97	125.601,39	467.956,22	674.754,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.105.186,43	511.397,17	76004,38	120.968,89	2.813.556,87
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	624,74		7.227,50	53.066,60	60.918,84
Totale generale	2.148.017,97	550.387,14	208.833,27	641.991,71	3.549.230,09

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 2	54,84%	48,45 %	28,13%	35,54%	21,68%

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2011	2012	2013	2014	2015
NS	N.S.	s	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: **l'ENTE NON È MAI STATO INADEMPIENTE AL PATTO DI STABILITÀ INTERNO**

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno Indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: **6 indebitamento**

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	1.196.041,85	1.174.858,38	1.084.855,64	1.024.601,39	
Popolazione residente	1436	1421	1398	1388	1377
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	832,89	626,78	776,00	738,18	

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,834%	3,808%	3,542%	3,340%	3,166%

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	9.786.046,29
Immobilizzazioni materiali	13.089.962,37		

Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	3.737.380,14		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	5.271.299,75
Disponibilità liquide	557.174,55	Debiti	2.327.171,02
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	17.384.517,06	TOTALE	17.384.517,06

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	23.168,21	Patrimonio netto	9.120.010,06
Immobilizzazioni materiali	14.586.825,78		
Immobilizzazioni finanziarie	16.176,67		
Rimanenze			
Crediti	3.000.217,46		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.374.420,64
Disponibilità liquide	703.189,16	Debiti	1.835.145,98
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	18.329.577,28	TOTALE	18.329.577,28

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014
Sentenze esecutive		

Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriale o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2014 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa in idi care il valore. L'ente non è a conoscenza dell'esistenza di

debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)					
Importo spesa di personale calcolata al sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	%	%	%	%	%

{*} Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale (*) / Abitanti					

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	131	118	117	116	115

8 Spesa per il personale

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Me periodo del mandato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibili.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni: L'ente non possiede aziende speciali e istituzioni.

SI NO

\$.7 Fondo risorse decentrate

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate					

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo, il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Nessuno degli organismi partecipati si trova in condizione di "controllo" da parte di questo Ente.

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

La gestione dell'Ente è stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi.

Per quanto attiene la convergenza verso i fabbisogni standard, non sono ancora state effettuate valutazioni, in quanto i valori sono ancora in via di definizione.

Nel corso del mandato sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'ente:

- potenziamento accertamenti entrate correnti;
- contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la sezione corrente e in conto capitale del Bilancio;

Nel 2013, anno dal quale l'Ente è soggetto alle regole del patto di stabilità, L'Ente ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità Interno riuscendo a rispettare gli obiettivi assegnati anche grazie alla costante verifica preventiva all'adozione degli impegni del Titolo II per accertare che il programma dei conseguenti pagamenti fosse compatibile con i vincoli del Patto di Stabilità.

E' stato fortemente e costantemente incentivato l'uso della comunicazione interna ed esterna tramite strumenti informatici, anziché supporti cartacei. Ciò al fine di razionalizzare ulteriormente alcuni processi sia in tema di miglioramento sia in tema di aumento della produttività, oltre, chiaramente, a un contenimento dei costi (carta, spese postali, ecc).

1 Organismi controllati:

Le percentuali di partecipazione nelle società sono talmente basse da non permettere attività di controllo specifici, se non quella di continua informativa sull'andamento gestionale e sulle prospettive strategiche.

Inoltre, secondo le disposizioni dell'art. 147 quater comma 5 del TUEL tale forma di controllo non deve essere attuata dai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del D.L. 112 del 2008 ?

Non ricorre la fattispecie. Di nessuna Società il nostro Ente dispone il controllo.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Nessuno degli organismi partecipati si trova in condizione di "controllo" da parte di questo Ente.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino al 0,49%

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo ■ quadre 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ' PER FATTURATO TI) BILANCIO ANNO

Forme giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (17)	Patrimonio netto azienda o società <*>	Risultato di esercizio positivo o negativo
---	---------------------------	--	---	--	--

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale. (2) società per azioni. (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASPI), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle fra attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione contenuta per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la Quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0.49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni In società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità Istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale 'e'?.zicr.e ci fine -ansate ce Comune Ci Seiegas 'le e stata trasmessa al savi.'o tecnico interistituzionale istituito presse la Cc''erenza ce'nanente per il cooronamento della f.nanzia pubblica in data 08.04.2014.

Tale 'e'?.zicr.e ci fine -
ansate ce Comune Ci
Seiegas 'le e stata
05 APR 2016
trasmessa al savi.'o
tecnico interistituzionale
istituito presso la
Cc"erenza ce'nante
per il cooronamento
della f.nanzia pubblica

Al sensi degli artioi 239 e 2^0 nel TUOEL. si attesti: he i cali presenti nella relaz'cne ci 'ine rancato seno veritieri e corrisponccno ai dati economico ■ finanziari presenti nei documenti contabili e di
programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono espctst' secondo lo schema già prev o c?..le certificazioni al rene conto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o da questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti
delle legge n. 266 del 2CC5 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti



IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

L'organo di revisione economico finanziario (1)

10C3

(

Gian
C. Luca

(1) Va indicato il rc-ie r ccne"-« ce revisore ec n comspcrr. za la relativa sottoscrizione
Me caso ri organo c. rev sione rrr.or.: • co 'inanzarie corfpcx:: a tre ccrroren.! e richiesta la sottoscrizione ca pare ci lutti i tre componenti